Influenza, quasi un milione di italiani a letto in sette giorni: vicino il picco della variante K

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Feste a letto con la febbre per milioni di italiani. â??Sono stati stimati circa 950mila nuovi casi, con un totale dallâ??inizio della sorveglianza di circa 5,8 milioni di casiâ?• si legge nel rapporto della sorveglianza RespiVirNet, pubblicato dallâ??Istituto superiore di sanitÃ per il periodo che va dal 15 al 21 dicembre.

â??I dati ci mostrano che ci stiamo avvicinando al picco dei casi, che verosimilmente verrÃ toccato nelle prossime settimane, in cui ci aspetta una circolazione sostenuta dei virus respiratori come atteso per il periodoâ?• afferma Anna Teresa Palamara, che dirige il dipartimento di Malattie Infettive dellâ??Istituto superiore di sanitÃ . â??Purtroppo, come segnalato da alcune Regioni, anche questâ??anno allâ??aumento del numero di casi corrisponde un aumento nel numero di accessi al pronto soccorso e ospedalizzazioni soprattutto per le persone piÃ¹ anziane â?? continua -. Soprattutto in questi giorni in cui le occasioni di incontro e di convivialitÃ possono favorire la trasmissione dei virus respiratori, ricordiamo che alcune semplici precauzioni sono utili a ridurre il rischio di contagioâ?• come â??lâ??areazione dei locali e il lavaggio delle maniâ?•.

I dati della sorveglianza degli accessi al Pronto soccorso riferiti da alcune regioni (Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo e Sicilia), aggiornati alla settimana 50 del 2025 (8-14 dicembre), evidenziano â??un aumento sia degli accessi sia delle ospedalizzazioni per sindromi respiratorie rispetto alla stessa settimana della stagione precedenteâ?•.

Nella settimana dal 15 al 21 dicembre, â??sia nella comunitÃ (medici e pediatri di famiglia) che nel flusso ospedaliero (ricoverati per malattie respiratorie) si registra un alto tasso di positivitÃ per influenza (31,5% e 46,2% rispettivamente contro 36% e 40,4%)â?•. Lâ??intensitÃ Ã¨ molto alta in Veneto, provincia di Bolzano, Marche e Campania, alta in Sicilia, Piemonte, Emilia Romagna, Lazio e Abruzzo, media in Val dâ??Aosta, Lombardia, Toscana e Puglia e bassa in tutte le altre.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

La variante K risulta dominante in questa stagione nel Paese. â??Le analisi di sequenziamento in corso dallâ??inizio della sorveglianza evidenziano che tra i ceppi di virus influenzale A H3N2 attualmente circolanti in Italia il subclade K Ã¨ nettamente prevalente, mentre tra i ceppi H1N1 pdm09, tutti i ceppi si raggruppano esclusivamente nel subclade D.3.1 nellâ??ambito del piÃ¹ ampio clade 5a.2a.1 al quale appartengono anche i ceppi vaccinaliâ?• si legge nellâ??ultimo bollettino della sorveglianza RespiVirNet dellâ??Iss.

â??Per quanto riguarda la caratterizzazione dei virus influenzali, nella comunitÃ (medici e pediatri di famiglia) e nel flusso ospedaliero, la percentuale di virus A(H3N2) â??risulta ampiamente maggiore rispetto ai virus A(H1N1)pdm09. Ad oggi nessun campione Ã¨ risultato essere positivo per influenza di tipo A â??non sottotipizzabileâ?? come influenza stagionale, che potrebbe essere indicativo della circolazione di ceppi aviariâ?•, conclude il bollettino.

â??Che lâ??influenza stagionale 2025-2026 fosse molto aggressiva lo si era visto con il boom di casi in Gran Bretagna e Giappone, dove si Ã¨ registrato un incremento di ospedalizzazioniâ?•. E lâ??Italia non Ã¨ da meno. â??Anche nel nostro Paeseâ?• il virus dellâ??influenza picchia duro, â??con febbre, bronchiti e polmoniti. Anziani e fragili (cardiopatici, diabetici, immunodepressi o pazienti con insufficienza renale) sono come sempre i soggetti piÃ¹ colpiti. Alcuni casi, perÃ², sono talmente gravi da richiedere il ricovero in terapia intensivaâ?• dice allâ??Adnkronos Salute Massimo Andreoni, direttore scientifico della Simit (SocietÃ italiana di malattie infettive e tropicali).

detail watermark

A preoccupare lâ??infettivologo non Ã¨ solo lâ??influenza vera e propria. â??Circolano in questi giorni anche virus respiratori diversi che comunque causano febbre, bronchiti e polmonitiâ?•, sottolinea Andreoni che aggiunge: â??Difficile dire quando saremo vicino al picco dei casi, ma dalla metÃ di gennaio la situazione dovrebbe migliorare e i casi iniziare a scendereâ?•.

Lâ??influenza â??Ã¨ in aumento, come deve essere in questo periodo della stagione. La variante K ha causato il leggero anticipo perchÃ© il sistema immunitario non la scopre subito, ma una volta trovata la combatte. Forse Ã¨ leggermente piÃ¹ contagiosa, ma non piÃ¹ aggressivaâ?•. PerÃ², aggiunge lâ??epidemiologo Massimo Ciccozzi ,â?•chi non ha fatto il vaccino puÃ² avere sintomi importanti: febbre alta fino a 38-39, una tosse persistente e per gli anziani e i bambini piccoli câ??Ã¨ il rischio di dover ricorrere al pronto soccorso. Sono proprio la fascia 0-4 anni e i ragazzi 5-15 anni con lâ??incidenza di casi piÃ¹ alta, perchÃ© non vaccinati e con momenti di aggregazione piÃ¹ intensi rispetto a chi, ad esempio, lavora. Poi in questi giorni di fine dicembre le metropolitane e i bus sono pieni e questa situazione, senza mascherina, fa dilagare i casiâ?•.

â??Dal 1960 lâ??H3N2 ha iniziato a fare mutazioni. Ultimamente ne ha fatte 6-7 insieme che possono eludere il sistema immunitario, ma poi la variante K di cui tanto si parla viene riconosciuta perchÃ© Ã¨ una â??figliaâ?? dellâ??H3N2. Eâ?? tutto nella normaâ?•, tranquillizza Ciccozzi.

â??

EI SRL - P.IVA IT16017671005

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Dicembre 31, 2025
Autore
redazione

default watermark